



965 002629

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sullo ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi dello art. 1 della Legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i Beni Culturali ed il Paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2004, n. 173 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, avvenuto con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 agosto 2004, all'Arch. Carla Di Francesco;

VISTO il Decreto del Direttore Generale del 20 ottobre 2005, con il quale sono delegate ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici le funzioni di cui all'art. 8 - comma 2 - lettere b), c), d) del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2004, n. 173;

VISTO il Decreto del Direttore Generale del 21 ottobre 2005, con il quale sono delegate ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici le funzioni di cui all'art. 128 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTA la nota n. 14401 del 6 settembre 2006 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano ha notificato ai proprietari dell'immobile denominato "Ex Filanda e corpi annessi" e sito in Comune di Gorlago (BG), in via Guarnieri, 11 e 13 ed al Comune di Gorlago (BG) l'avvio del procedimento di dichiarazione di interesse storico-artistico particolarmente importante;

VISTA la nota n. 14400 del 6 settembre 2006, pervenuta in data 11 settembre 2006 prot. n. 11720, con la quale la medesima Soprintendenza ha comunicato a questo Ufficio l'attivazione del procedimento di dichiarazione dell'interesse culturale dell'immobile come meglio precisato nell'allegata relazione storico-artistica;

CONSIDERATO che sussistono i presupposti necessari per la dichiarazione di interesse culturale dell'immobile citato, ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 13 del DLgs 42/2004, per i motivi meglio evidenziati nell'allegata relazione storico-artistica;

RITENUTO che l'immobile
denominato Ex Filanda e corpi annessi
provincia di BERGAMO
comune di GORLAGO
frazione di -
sito in via Guarnieri, 11 e 13;

distinto al N.C.E.U. al:
foglio 14
particelle 263, 265, 4217, 4222;

confinante con:

SOPRINTENDENZA BENI ARCHITETTONICI
E PER IL PAESAGGIO

Al sensi dell'art. 15 del DLgs 42/2004 n. 445
si attesta che la presente Copia è conforme
all'originale emesso in data 09/03/2007 e questa
copia è stata depositata in data 09/03/2007
alla n. 0.9. MAR 2007 6





contrada del Molino, fg. 14 particelle 252, 251, 250, seriola del Molino, fg. 7 particella 266, fg. 14 particelle 4223, 4159 e 4218, come da allegata planimetria catastale;

presenta interesse storico-artistico particolarmente importante ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. a) e dell'art. 13 del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42 per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica;

DECRETA

l'immobile denominato "Ex Filanda e corpi annessi" sito in Comune di Gorlago (BG) in via Guarnieri, 11 e 13, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico-artistico particolarmente importante ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. a) del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42, e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e al Comune di Gorlago (BG).

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Milano, li 26 FEB 2007

COMUNE DI BERGAMO
RELATA DI NOTIFICA

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Carla Di Francesco

Copia del presente atto è stata notificata in data odierna al
Sig. Amboni Fabio Amm. Unica Ex Filanda e corpi annessi

nel suo domicilio in via Piazza Repubblica 2
consegnandola a Impiegata Ghiani Ombretta

in busta chiusa
Bergamo, li 21/03/07

IL RICEVENTE

Carla Di Francesco

IL MESSO NOTIFICATORE



MESSO NOTIFICATORE

INTRINA MARIO



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano

Piazza Duomo, 12
20122 Milano

Relazione Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	'EX FILANDA E CORPI ANNESSI'
Regione	LOMBARDIA
Provincia	BERGAMO
Comune	GORLAGO
CAP	24060
Indirizzo	VIA GUARNIERI
Numero civico	11 e 13
Identificativi	COMUNE DI GORLAGO (BG), NCEU, Allegato A sul Fg. 14, particelle 263, 265, 4217, 4222.

Confinanti con:

nord: Allegato A sul Fg. 14, contrada del Molino, particelle 252, 251, 250;
a est: Allegato A sul Fg. 14, Seriola del Molino, Fg. 7, particella 266;
a sud: Allegato A sul Fg. 14, particelle 4223 e 4159;
a ovest: Allegato A sul Fg. 14, particella 4218.

Relazione storico artistica

Il complesso dell'ex filanda, con corpi annessi, sorge nel territorio comunale di Gorlago, paese posto nella prima fascia collinare della provincia di Bergamo, a nord-est e ricadente all'interno del bacino idrografico del fiume Cherio. L'insediamento è collocato in ambito di area urbana di più antico impianto, lungo il margine sud-occidentale del centro storico del paese. Il sito è adagiato su un lieve declivio che scende verso il corso del fiume Cherio, preceduto da una radura a prato, dove è in corso di realizzazione un complesso residenziale. L'area è situata a sud-est del castello medioevale 'Guarnieri-Gozzini', residenza nobiliare riformata nel XVI secolo¹, ma già esistente attorno al Mille². Il contesto è altresì caratterizzato, a settentrione, dalla presenza della cinquecentesca villa Gozzini³, che, insieme al castello, connota in modo precipuo il sistema storico e ambientale dell'antico nucleo urbano. L'accesso alla dismessa area industriale avviene dalla via Guarnirei, in gran parte realizzata in trincea, con alti muri, eseguiti massimamente in pietrame con blocchi irregolari, lasciati grezzi, che contengono il brolo della villa e il sedime circostante il castello. Il manufatto viario, sul quale si affaccia a nord il corpo principale della filanda, perimetra l'isolato

¹ MARIO MERLINI, COSTANTINO AMADEO, *Gorlago nella sua storia*, Brescia, La Nuova Cartografica, 1982, pp. 157-160. Il castello è soggetto ai disposti dell'art. 13 del DLgs 42/2004, con notifica del 24.10.1910;

² MARIO MERLINI, *Gorlago un paese da scoprire*, San Paolo D'Argon, 2003, p 101;

³ MARIO MERLINI, COSTANTINO AMADEO, Cit., pp. 161-164; MARIO MERLINI, *Gorlago un paese da scoprire*, Cit., 101. La villa è soggetta ai disposti dell'art. 13 del DLgs 42/2004, con notifica del 2.10.1914;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano

Piazza Duomo, 12
20122 Milano

irregolare che determina l'impianto difensivo del castello (oggi via Guarnieri e via Mulino, già Strada Michetta) e confluisce in un allargamento davanti al cancello carrale di entrata. Poi la via prosegue ad est con un caratteristico percorso pedonale a gradini, racchiuso all'imbocco da suggestive cortine murarie continue, conducendo, ad oriente, all'antica chiesetta di S. Anna.

Dalla lettura e dall'interpretazione della cartografia storica⁴ si apprende che l'area a sud del castello era già occupata a partire dal XVIII secolo dalla costruzione di un antico mulino, di cui si ha notizia anche in documenti di alcuni secoli anteriori⁵. L'ambito era infatti interessato a settentrione dal tracciato dell'antica 'Seriola del Molino', già Roggia 'Corticchio', canale di alimentazione del 'Molino da Grano' e 'Macina d'olio'⁶, nel quale scorrevano le acque del Cherio. La successione dei catasti storici consente di riconoscere nell'articolato fabbricato annesso, seppur riformato, una parte dell'antico mulino e macina, con edificazione in aderenza alla sopra detta seriola. Il manufatto propriamente detto della filanda appare invece nella sua attuale configurazione a partire dalla ricognizione catastale del 1879, con adattamento del corpo del vecchio mulino.

Il complesso immobiliare della ex filanda, oggetto di recente PdR, era contraddistinto al momento della dismissione dell'attività produttiva, da diversi corpi di fabbrica, disposti attorno ad uno slargo centrale, gran parte dei quali erano costituiti da magazzini di modesta altezza e rimesse ascrivibili al secolo XX connesse all'attività produttiva. Il sistema era racchiuso da una cinta di muro e dai prospetti dei fabbricati stessi che componevano l'insediamento produttivo.

Dell'insieme delle parti oggi sopravvivono, due corpi, che costituiscono le porzioni di più antico impianto, ovvero l'alto corpo principale riservato alla produzione e alcuni fabbricati annessi posti più a nord, forse destinati, prima della dismissione, a portineria (già mulino). Il corpo basso con impianto ad 'L', presenta tessiture murarie eterogenee, che documentano diversi momenti costruttivi e una certa accuratezza di posa. L'edificio principale è di grande consistenza volumetrica e di altezza superiore rispetto alle edificazioni della guardiania, si dichiara subito nella sua vocazione industriale di matrice ottocentesca. Esso presenta un impianto rettangolare regolare (fatta eccezione per i corpi addossati parzialmente al prospetto nord e sul lato corto ad ovest), disposto sull'asse est-ovest, con quattro ordini finestrati sul fronte sud e nord. Il rapporto dimensionale base-altezza delle aperture dei primi due ordini individua forme del vano rettangolari, architravate, simili nelle misure, mentre in quelli superiori si modifica, con finestre quadrate e a nastro continuo. Le aperture delle finestre e delle porte sono sottolineate da cornici in pietra di Sarnico. La composizione del fronte meridionale presenta proporzioni e ritmi assai equilibrati, con rapporti pieni e vuoti tali da garantire un alto fattore di illuminamento naturale interno. I prospetti est e ovest sono contraddistinti da un fronte cieco con terminazione a salienti interrotti. Il materiale da costruzione è costituito da pietrame, pietra e mattoni, con filari irregolari ed eterogenei, rivestiti da intonaco.

⁴ La cartografia storica di riferimento comprende tre mappe del secolo XVIII (1719, 1721 e 1726), pubblicate in: MARIO MERLINI, *Gorlago un paese da scoprire*, Cit., pp. 31, 95, 100. L'indagine cartografica e lo studio storico condotto dall'arch. David OLDRATI nel corso dell'anno 2005 hanno permesso di acquisire i riferimenti archivistici e di approfondire i dati storici di un compendio sostanzialmente privo di studi specialistici. La mappa catastale risalente al 1808-1809 è conservata presso l'Archivio di Stato di Milano (Fondo Catasto, inventario 9414); la mappa del Catasto Lombardo-Veneto, 1842, con aggiornamento del 1879 e del 1889 è conservata presso l'Archivio di Stato di Bergamo;

⁵ Già nel 1217 si fa riferimento alla vendita di un mulino situato nel Comune di Gorlago, mentre un atto del 1273 rappresenta la seriola Corticchio. Cfr. MARIO MERLINI, *Gorlago un paese da scoprire*, Cit., pp.

⁶ MARIO MERLINI, *Gorlago un paese da scoprire*, Cit., p. 31;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano

Piazza Duomo, 12
20122 Milano

Nel complesso l'ambito racchiude un pregevole esempio di architettura produttiva della seconda metà del XIX secolo, pur nel rigore compositivo e nella sobrietà delle soluzioni, con annessi corpi accessori all'attività, già in parte impiegati in passato in attività protoindustriali, connesse al canale d'acqua che ivi scorreva.

Bibliografia

MARIO MERLINI, COSTANTINO AMADEO, *Gorlago nella sua storia*, Brescia, La Nuova Cartografica, 1982;
MARIO MERLINI, *Gorlago un paese da scoprire*, San Paolo D'Argon, 2003.

Fonti Archivistiche

Archivio di Stato di Bergamo (ASBg), Fondo Catasto Lombardo-Veneto, Mappe di Gorlago a. 1853, Foglio 14.
Archivio di Stato di Milano (ASMi) Fondo Catasto, Inventario 9414.

Il funzionario responsabile del procedimento
(Dott. Arch. Renata DEMARTINI)

IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Alberto ARTIOLI)



MILANO, 26 FEB 2007

IL DIRETTORE REGIONALE
PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
Carla Di Francesco
(Arch. Carla Di Francesco)

